Anno 1874. — Roma - Giovedì, 10 Dicembre — Num. 294.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spesa di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna e spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2249 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, numero 3725, sulla pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto 30 marzo 1872, n. 776 (Serie 2ª), che riordina l'insegnamento tecnico di 2° grado;

Visto il R. decreto 30 giugno 1873, n. 1290 (Serie 2ª), di riforma dell'insegnamento tecnico per la Marina mercantile;

Sentito il Consiglio Superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Istituti tecnici e nautici dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, designati nella tabella unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente, sono riordinati in conformità della tabella stessa.

Art. 2. Gli stipendi e gli assegni al personale insegnante e dirigente decorreranno dal 1° dicembre 1874, ed all'aumento delle spese relative pel corrente anno sarà provveduto coi fondi disponibili al capitolo 25, art. 1° del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1874, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

TABELLA *del personale dirigente ed insegnante negl'infranominati Istituti tecnici e nautici:*

GIRGENTI. — *Istituto tecnico.*

Sezione fisico-matematica.

Presidenza	L.	500
Lettere italiane	»	1800
Lingua francese	»	1440
Lingua inglese	»	1600
Storia e geografia descrittiva e politica	»	1800
Disegno ornamentale	»	1440
Storia naturale	»	1760
Fisica, elementi di meccanica e geografia, astronomia e fisica	»	2000
Chimica generale	»	2000
Matematiche elementari	»	1760
Matematiche superiori e geometria descrittiva	»	2000
	L.	18100

VENEZIA. — *Istituto tecnico.*

Sezioni fisico-matematica, commerciale, di ragioneria, e industriale.

Presidenza	L.	4000
Lettere italiane pel 1° biennio	»	1800
Lettere italiane pel 2° biennio	»	2200
Lingua francese	»	1440
Lingua inglese	»	1760
Lingua tedesca	»	1760
Stenografia	»	1600
Storia e geografia descrittiva e politica	»	2200
Diritto civile e commerciale	»	1600
Economia politica, statistica e diritto amministrativo	»	2200
Computisteria	»	1800
Ragioneria	»	2000
Storia naturale e sue applicazioni	»	1800
Fisica generale ed applicata e geografia astronomica e fisica	»	2200
Chimica generale ed industriale	»	2200
Disegno ornamentale	»	1800
Matematiche elementari	»	1760
Matematiche superiori	»	2200
Geometria descrittiva e disegno relativo	»	2200
Elementi di meccanica industriale e disegno di macchine	»	2000
Costruzioni e geometria pratica e relativi disegni	»	2200
	L.	42720

Istituto nautico con scuole speciali di costruzione navale e di macchine a vapore.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico)	L.	»
Lingua italiana	»	2000
Storia e geografia	»	1600
Matematiche e disegno lineare	»	1760
Fisica e meccanica elementare, nozioni sulle macchine a vapore, meteorologia	»	1760
Astronomia nautica	»	2000
Navigazione e disegno idrografico	»	2000
Macchine a vapore e disegno relativo	»	1200
Costruzione navale e disegno relativo	»	2000
Attrezzatura e manovra navale	»	1600
Diritto	»	1200
	L.	17120

VITERBO. — *Istituto tecnico.*

Sezione agronomica.

Presidenza	L.	500
Lingua italiana	»	2000
Lingua francese ed inglese	»	1800
Storia, geografia descrittiva e politica e legislazione rurale	»	2200
Disegno ornamentale	»	1440
Matematiche elementari	»	1800
Fisica, storia naturale e sue applicazioni e geografia astronomica e fisica	»	2200
Chimica generale ed agraria	»	2200
Estimo, agronomia e computisteria rurale		2200
Geometria pratica e costruzioni rurali	»	2200
	L.	18540

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

G. FINALI.

Il N. 2264 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 11 agosto 1870, num. 5784 (allegato *O*);

Visto l'art. 11 del regolamento approvato con R. decreto del 24 dicembre 1870;

Visto l'art. 17 del regolamento adottato dal comune di Pallanza per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita;

Vista la deliberazione del 18 maggio 1874 del Consiglio comunale di Pallanza, con cui furono ritenuti soggetti alla tassa di esercizio i sacerdoti che partecipano ai diritti di stola bianca o nera;

Vista la deliberazione del 12 giugno 1874 della Deputazione provinciale di Novara, con la quale fu ordinata la cancellazione di diversi sacerdoti dal ruolo della detta tassa;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pallanza in data 17 agosto 1874 con cui si ricorre contro la predetta deliberazione della Deputazione provinciale;

Visto l'articolo 143 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 (allegato *A*);

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ricorso del Consiglio comunale di Pallanza contro la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara del 17 agosto 1874 è inammissibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2265 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Visto l'articolo 1 del regolamento consolare approvato con Nostro decreto 7 giugno 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È soppresso il Nostro Consolato in Hakodadi, ed il suo Distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Yokohama.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il Num. DCCCCLXXI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il testamento segreto, aperto nel giorno 6 aprile del 1861, col quale il sacerdote Gio. Maria Ammano istituiva nel Convitto Nazionale di Cagliari un posto gratuito sotto il nome di posto Ammano, simile in tutto ai due posti gratuiti Gabriele, già fondati nello stesso Convitto con strumento 10 ottobre 1856;

Veduto il capitolato in data 25 giugno 1874, col quale detto posto Ammano resta fondato nel mentovato Convitto dal cav. Marini Demuro avv. Tommaso, erede del sacerdote Giovanni Maria Ammano;

Veduta la deliberazione in data del 4 agosto 1874, colla quale il Consiglio amministrativo del suddetto Convitto approva quel capitolato;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il capitolato in data del 25 giugno 1874, col quale il posto Ammano resta fondato nel Convitto Nazionale di Cagliari dal cav. Marini Demuro avvocato Tommaso, erede del sacerdote Giovanni Maria Ammano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il N. DCCCCLXXII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto il Nostro decreto del 3 ottobre 1873, n. 1707 (Serie 2ª), per cui il legato Mercanti a Pisogne (provincia di Brescia) fu eretto in corpo morale;

Veduta la dimanda del Sindaco di quel comune, amministratore legittimo del detto ente morale, per ottenere la facoltà di accettare a benefizio di questo la donazione di alcuni beni stabili fatta dal signor Silvio Damioli con atto pubblico del 16 maggio 1874;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pisogne, come amministratore del legato Mercanti, è autorizzato ad accettare la donazione fatta dal signor Silvio Damioli a benefizio di quell'ente morale con atto pubblico del 16 maggio 1874, rogato Vielmi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Nomine e disposizioni *avvenute nello stato maggiore generale ed aggregati della R. marina:*

Con R. decreto 12 novembre 1874:

Bisleri Luigi, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 16 novembre 1874.

Con R. decreto 19 novembre 1874:

Vanzetti Carlo, medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accettata la volontaria dimissione dal Regio servizio a decorrere dal 1° dicembre 1874.

Con RR. decreti 22 novembre 1874:

I SOTTOTENENTI di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, qui appresso indicati, sono promossi al grado di luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore stesso a decorrere dal 1° dicembre 1874:

Guadagnino Alfonso — Algranati Isacco — De Villette Lorenzo Stefano — Cassanello Gaetano — Gardella Nicola — Chionio Angelo — Martiri Giovanni — Guida Giovanni — Capasso Vincenzo — Fergola Salvatore — Bonnefoi Alfredo — Gallo Giacomo — Muscari Edoardo — Olivari Antonio — D'Amora Pasquale — Zattara Michele — Ferracciù Ruggiero — Denaro Francesco.

GLI ALLIEVI del 5° anno di corso della Regia scuola di marina, sottonotati, sono nominati guardia marina nello stato maggiore generale della R. marina, con riserva d'anzianità, e con decorrenza dal 1° dicembre 1874:

Patella Luigi — Consiglio Luigi — Graziani Leone — Garelli Aristide — Magliano Giovanni Battista — Castiglia Francesco — Pongiglione Agostino — Korà Emanuele — Arnone Gaetano — Lazzoni Eugenio — Trojelli Paolo;

Vece Vincenzo, primo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. marina, promosso al grado di meccanico di 2ª classe nel personale stesso a decorrere dal 1° dicembre 1874;

Tedisco Pasquale, sottufficiale nel personale di maggiorità della R. marina, promosso sottotenente nel personale stesso a decorrere dal 1° dicembre 1874.

Con decreto Ministeriale 27 novembre 1874:

Chigi cav. Francesco, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, nominato aiutante maggiore in 1° della 3ª divisione del corpo R. Equipaggi, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Grandville Eugenio che ne rimane esonerato.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 19 ottobre 1874:

Scinto Matteo, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Sala, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Con Minist. decreto del 28 ottobre 1874:

Vetere Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Potenza, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 29 ottobre 1874:

Ruggiero Pietro, vicecancelliere della pretura di Solopaca, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 3;

Fabozzi Raffaele, id. di Saponara di Grumento, id id.;

Banfi Isaia, id. di Saronno, è tramutato alla pretura Urbana di Milano;

Gaslini Pietro, id. di Ponte in Valtellina, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Saronno;

Maiorini Achille, cancelliere della pretura di Mercato in Napoli, è tramutato alla pretura di San Ferdinando in Napoli;

Tozzi Giovanni, id. di San Lorenzo in Napoli, id. di Mercato in Napoli;

Palma Francesco, id. di Chiaja in Napoli, id. di San Lorenzo in Napoli;

Amati Antonio, id. di Porto in Napoli, id. di Chiaja in Napoli;

Busillo Gabriele, cancelliere della 1ª pretura Urbana in Napoli, id. di Porto in Napoli;

Mazza Giuseppe, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere alla 1ª pretura Urbana in Napoli;

Josa Francesco, vicecancelliere della pretura di San Giovanni in Galdo, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli;

Filippone Carlo, commesso di stralcio nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Campobasso, è nominato vicecancelliere alla pretura di San Giovanni in Galdo;

Planeta Giovanni, cancelliere della pretura di Acireale, è tramutato alla pretura di Vittoria;

Cannevale Francesco, id. di Villalba, id. di Buccheri;

Siracusa Gaspare, id. di Ortobotanico in Palermo, id. di Montepietà in Palermo;

Scardulli Gaspare, id. di Lercara Friddi, id. di Ortobotanico in Palermo;

Bini Giovanni, id. di Castrogiovanni, id. di Lercara Friddi;

Mangeri Gaspare, id. di Pietraperzia, id. di Castrogiovanni;

Bruno Michele, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Pietraperzia;

Riggio Salvatore Federico, vicecancelliere alla pretura di Noto, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in servizio e nominato cancelliere della pretura di Ferla;

Lodato Gioacchino, id. di Molo in Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Casteltermini;

Azzara Giuseppe, id. di Sambuca Zabut, id. di Caltabellotta;

De Marchi Carlo, id. di Schio, è tramutato alla pretura di Aviano;

Meli Tommaso, cancelliere della pretura di Marsala, id. di Mazara del Vallo;

La Rosa Pietro, segretario della Regia procura presso il tribunale di Sciacca, è nominato cancelliere alla pretura di Marsala;

Bonomo Francesco, cancelliere della pretura di Cefalù, è tramutato alla pretura di Villalba;

Brocato Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Cefalù, è nominato cancelliere alla pretura di Cefalù;

Smecca Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere della pretura di Bivona;

Pianigiani Gaetano, vicecancelliere mandamentale, già reggente la cancelleria della pretura di Chiusi, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio e destinato nella qualità di vicecancelliere alla pretura del 1° mandamento di Pistoia;

Darienzo Francesco, cancelliere alla pretura di Paternopoli, è tramutato alla pretura di Positano;

Siniscalco Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Sanza, id. di Afragola;

Sgarlata Francesco, vicecancelliere alla Corte d'appello di Palermo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Pagnoni Giovanni, vicecancelliere alla pretura di Romano in Lombardia, è tramutato alla pretura di Rovato;

Ridente Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato segretario della Regia procura di Salerno;

Sassu Francesco, cancelliere della pretura di San Gavino Monreale, è tramutato alla pretura di Teulada;

Lai Usai Giovanni Antonio, id. di Teulada, id. di San Gavino Monreale;

Pelizza Cesare, scrivano abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere della pretura di Stradella;

Melchiorre Stefano, commesso di stralcio nella cancelleria della Corte di appello di Palermo, id. di Cattolica;

Piscopo Francesco, cancelliere della pretura di Contursi, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Petrolo Giuseppe, id, di Tortorici, è dietro sua domanda collocato a riposo;

Borghini Giulio, vicecancelliere alla pretura di Campi Bisenzio, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Savagnone Francesco Paolo, applicato di 4ª classe in disponibilità del disciolto dicastero dei culti in Sicilia, è nominato vicecancelliere alla pretura di Monterosso Almo;

Savagnone Filippo, id. id., id. di S. Cataldo;

Conti Giuseppe, vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Siena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica;

Vacca Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Padula, è nominato cancelliere della pretura di Sanza;

Manzini Domenico, id. d'Imola, id. di Porretta;

Dall'Olio Giuseppe, cancelliere della pretura di Porretta, è tramutato alla pretura di Loiano;

Nerozzi Raffaele, id. di Loiano, è nominato vicecancelliere della pretura d'Imola;

Fatigati Gennaro, vicecancelliere della pretura di Porto in Napoli, è tramutato alla 2ª pretura Urbana di Napoli;

Urciuoli Giovanni, id. di S. Carlo all'Arena in Napoli, id. di Porto in Napoli;

De Sio Angelo, vicecancelliere della 2ª pretura Urbana in Napoli, id. di S. Carlo all'Arena in Napoli;

Striti Gioacchino, ex-vicecancelliere di pretura, dispensato dalla carica a sua domanda, è richiamato in servizio e nominato vicecancelliere della pretura di Oriolo;

Guidobaldi Zaccaria, vicecancelliere alla pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di Antrodoco;

Trubiani Salvatore, id. di Antrodoco, id. di Sassa;

De Lucia Alessandro, id. di Tossiccia, id. di Bomba;

Zamei Luigi, id. di Civitella Roveto, id. di Tossiccia;

Clemente Alfonso, cancelliere della pretura di Latronico, id. di Marsiconuovo;

Mobilio Vito Pasquale, id. di Marsiconuovo, id. di Latronico;

Jaccini Pasquale, vicecancelliere alla pretura di Rogliano, è nominato cancelliere della pretura di Palagonia;

Fumagalli Antero, vicecancelliere del 1° mandamento di Como, è tramutato alla pretura di Lecco;

Bianchi Federico, vicecancelliere della pretura di Porlezza, id. del 1° mandamento di Como;

Festa Campanile Raffaele, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Frosinone, id. al tribunale civile e correzionale di Melfi;

Bartolomei Luigi, id. di Melfi, id. di Frosinone.

Con decreto Ministeriale 5 novembre 1874:

Ferrari Ferdinando, vicecancelliere della pretura di Vestone, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale 6 novembre 1874:

De Deo Giovanni, commesso di stralcio alla Corte di cassazione di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato in aspettativa per un altro anno.

Con decreto Ministeriale 3 novembre 1874:

Ricci Odoardo, cancelliere della pretura Urbana di Bologna, è sospeso dall'ufficio.

Con decreto Reale 12 novembre 1874:

Guani Domenico, cancelliere della pretura di Levanto, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi sei.

Con decreto *Ministeriale del 9 novembre p. p. i seguenti individui sono stati nominati aspiranti aiutanti topografi all'Istituto topografico militare:*

Il Ministero ne porge loro il presente avviso con preghiera ai medesimi di presentarsi immediatamente all'Istituto in Firenze:

Veccia Arrigo — Ercolani Amadio — Palmarocchi Filippo — Amadei Pompeo — Liserani Raffaele — Dal Pozzo Giuseppe — Giacometti Antonio — Leonardi Enrico — Vozzi Salvatore — Buonvino Goffredo — Formica Bartolomeo — Dosio Luigi — De Napoli Salvatore — Sisto Giuseppe — Comandoli Ranieri — Giunipero Vittorio — Martinelli Giuseppe — Buscaglione Ernesto — Romagnoli Pilade.

MINISTERO DELLE FINANZE

In seguito all'avviso pubblicato nel n. 232 di questa Gazzetta venne sparsa la notizia che esistevano molti milioni di rendita falsificata. Questa notizia è assolutamente falsa, mentre tre sole furono le cedole non falsificate ma *alterate a mano* che si presentarono a Napoli pel pagamento semestrale, e in nessun'altra città furono presentate cedole alterate.

Roma, 10 dicembre 1874.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Attuazione della legge 14 giugno 1874 sull'abolizione della franchigia postale.

Avviso.

Per l'applicazione della legge 14 giugno 1874, che andrà in vigore col 1° gennaio 1875, si crede utile rammentare alle autorità governative ed al pubblico le seguenti disposizioni della legge stessa e del regolamento approvato per R. decreto del 13 settembre p. p.:

1° L'abolizione della franchigia postale nei sensi della legge sopracitata è applicabile a tutte le corrispondenze impostate dal 1° gennaio 1875 inclusivamente;

2° Le corrispondenze dirette a qualsivoglia autorità od uffizio governativo *non avranno corso* se non saranno affrancate con francobolli di Stato, quando provenienti da altre autorità od uffizi ammessi a farne uso per R. decreto, o con francobolli ordinari in ogni altro caso;

3° Le corrispondenze affrancate con francobolli di Stato dovranno, *per aver corso,* portare anche il *contrassegno* dell'autorità od uffizio che le spedisce;

4° Le corrispondenze dirette ad uffizi od autorità governative che non avranno avuto corso saranno *restituite* ai mittenti quando questi si possono riconoscere dai segni esterni, ed in caso contrario saranno aperte entro un mese dalla Direzione provinciale delle Poste, colle forme stabilite dalla legge 5 maggio 1862, per essere egualmente rimandate ai mittenti;

5° Le corrispondenze affrancate con francobolli di Stato non potranno avere *indirizzo personale,* comunque seguito dalla qualità della carica del funzionario cui sono dirette.

Quelle che avranno indirizzo personale saranno *tassate come corrispondenze ordinarie prive di affrancamento,* e quindi esposte alla probabilità di essere rifiutate.

Sono eccettuate da questa norma le corrispondenze dirette dalle Presidenze delle Camere legislative ai rispettivi membri delle medesime, e quelle dirette alle autorità ed uffiziali governativi isolati od in missione designati nei RR. decreti di cui all'art. 9 della legge;

6° Nessuna autorità od uffizio governativo potrà far uso dei francobolli di Stato per corrispondenze dirette ai privati;

7° La corrispondenza dei *sindaci* è regolata dal seguente articolo 11 della legge:

« Sarà sottoposto al pagamento della metà delle tasse di affrancamento stabilite per le corrispondenze private il carteggio ufficiale diretto dai sindaci alle seguenti autorità la cui giurisdizione o ingerenza sia esercitata nel territorio dei rispettivi comuni:

« Prefetti, sottoprefetti ed ufficiali di pubblica sicurezza;

« Procuratori generali, presidenti di tribunali, procuratori del Re, giudici istruttori e pretori;

« Intendenti di finanza ed agenti delle imposte erariali;

« Comandanti dei distretti militari e dei carabinieri Reali.

« Uguale riduzione di tassa sarà applicabile alle corrispondenze sotto fascia di tutti i sindaci del Regno fra loro e coi comandanti di corpo o coll'uffizio centrale di statistica, limitatamente agli affari di stato civile, della leva e della statistica; il che dovrà risultare da dichiarazione apposta sull'indirizzo.

« L'affrancamento delle corrispondenze, di cui nel presente articolo, sarà obbligatorio e fatto mediante francobolli ordinari e contrassegno del mittente ».

Firenze, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Generale: G. BARBAVARA.

(*Sono pregati gli altri giornali di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 51029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 425, al nome di Stigelli Adelaide fu Giorgio, minore, rappresentata dal suo tutore Carlo Wagner, domiciliata in Monza, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stiegele Adelaide fu Giorgio, minore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 28 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sul raccolto del Riso nel 1874.

PROVINCIE	NUMERO DEI COMUNI		Raccolto nel 1874				Confronto col raccolto 1873		
	compresi nella Provincia	nei quali il Riso fu coltivato	scarso	mediocre	sufficiente	abbondante	superiore	eguale	inferiore
			Numero dei Comuni						
			in	in	in	in	in	in	in
1. Alessandria	343	4	»	2	1	1	1	2	1
2. Novara	437	104	12	30	20	42	42	50	12
3. Torino	442	1	1	»	»	»	»	»	1
4. Cuneo	263	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione I Piemonte	1485	109	13	32	21	43	43	52	14
5. Pavia	224	110	»	19	69	22	17	75	18
6. Milano	309	142	11	28	56	47	58	69	15
7. Como	517	3	»	3	»	»	»	3	»
8. Sondrio	78	»	»	»	»	»	»	»	»
9. Brescia	285	35	11	16	8	»	5	19	11
10. Cremona	135	97	6	31	43	17	32	55	10
11. Bergamo	306	10	»	»	6	4	10	»	»
12. Mantova	66	27	»	6	14	7	7	13	7
Regione II Lombardia	1920	424	28	103	196	97	129	234	61
13. Verona	113	44	»	5	14	25	27	11	6
14. Vicenza	123	27	3	4	15	5	15	7	5
15. Padova	103	19	»	6	11	2	5	12	2
16. Rovigo	63	15	1	3	11	»	6	6	3
17. Treviso	96	»	»	»	»	»	»	»	»
18. Udine	180	4	1	2	1	»	2	1	1
19. Belluno	66	»	»	»	»	»	»	»	»
20. Venezia	51	17	6	»	10	1	11	»	6
Regione III Veneto	795	126	11	20	62	33	66	37	23
21. Porto Maurizio	107	»	»	»	»	»	»	»	»
22. Genova	204	»	»	»	»	»	»	»	»
23. Massa Carrara	35	9	»	3	5	1	1	8	»
Regione IV Liguria	346	9	»	3	5	1	1	8	»
24. Piacenza	48	9	1	3	5	»	5	1	3
25. Parma	50	21	2	19	»	»	»	1	20
26. Reggio Emilia	45	16	5	7	4	»	3	5	8
27. Modena	45	10	2	3	»	5	6	3	1
28. Ferrara	16	3	1	»	2	»	1	2	»
29. Bologna	58	16	3	7	5	1	4	2	10
30. Ravenna	21	21	3	4	6	8	4	8	9
31. Forlì	40	1	1	»	»	»	»	»	1
Regione V Emilia	323	97	18	43	22	14	23	22	52
32. Ascoli Piceno	71	»	»	»	»	»	»	»	»
33. Ancona	51	»	»	»	»	»	»	»	»
34. Pesaro	73	1	1	»	»	»	»	»	1
35. Macerata	54	1	»	»	1	»	1	»	»
36. Perugia	172	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione VI Marche Umbria	421	2	1	»	1	»	1	»	1
37. Firenze	78	»	»	»	»	»	»	»	»
38. Lucca	22	2	1	»	1	»	»	1	1
39. Pisa	40	»	»	»	»	»	»	»	»
40. Livorno	5	»	»	»	»	»	»	»	»
41. Arezzo	40	»	»	»	»	»	»	»	»
42. Siena	37	»	»	»	»	»	»	»	»
43. Grosseto	20	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione VII Toscana	242	2	1	»	1	»	»	1	1
44. Roma	227	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione VIII Lazio	227	»	»	»	»	»	»	»	»
45. Chieti	121	»	»	»	»	»	»	»	»
46. Teramo	74	»	»	»	»	»	»	»	»
47. Aquila	127	»	»	»	»	»	»	»	»
48. Campobasso	134	»	»	»	»	»	»	»	»
49. Foggia	53	»	»	»	»	»	»	»	»
50. Potenza	124	»	»	»	»	»	»	»	»
51. Bari	53	»	»	»	»	»	»	»	»
52. Lecce	130	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione IX Meridionale Adriatica	816	»	»	»	»	»	»	»	»
53. Napoli	68	»	»	»	»	»	»	»	»
54. Caserta	185	»	»	»	»	»	»	»	»
55. Benevento	73	»	»	»	»	»	»	»	»
56. Avellino	128	»	»	»	»	»	»	»	»
57. Salerno	159	»	»	»	»	»	»	»	»
58. Cosenza	151	1	»	»	1	»	1	»	»
59. Reggio Calabria	107	»	»	»	»	»	»	»	»
60. Catanzaro	152	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione X Meridionale Mediterranea	1023	1	»	»	1	»	1	»	»
61. Palermo	76	»	»	»	»	»	»	»	»
62. Messina	99	»	»	»	»	»	»	»	»
63. Siracusa	32	2	»	2	»	»	»	2	»
64. Caltanissetta	28	»	»	»	»	»	»	»	»
65. Girgenti	40	2	»	»	2	»	2	»	»
66. Trapani	20	»	»	»	»	»	»	»	»
67. Catania	64	1	»	»	»	1	1	»	»
Regione XI Sicilia	359	5	»	2	2	1	3	2	»
68. Cagliari	258	»	»	»	»	»	»	»	»
69. Sassari	110	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione XII Sardegna	368	»	»	»	»	»	»	»	»
RIEPILOGO.									
I Piemonte	1485	109	13	32	21	43	43	52	14
II Lombardia	1920	424	28	103	196	97	129	234	61
III Veneto	795	126	11	20	62	33	66	37	23
IV Liguria	346	9	»	3	5	1	1	8	»
V Emilia	323	97	18	43	22	14	23	22	52
VI Marche ed Umbria	421	2	1	»	1	»	1	»	1
VII Toscana	242	2	1	»	1	»	»	1	1
VIII Lazio	227	»	»	»	»	»	»	»	»
IX Meridionale Adriatica	816	»	»	»	»	»	»	»	»
X Meridionale Mediterranea	1023	1	»	»	1	»	1	»	»
XI Sicilia	359	5	»	2	2	1	3	2	»
XII Sardegna	368	»	»	»	»	»	»	»	»
REGNO	8325	775	72	203	311	189	267	356	152

(*Segue*)

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 12909 rilasciata dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli rappresentante il deposito di L. 83 33 fatto da Zurlo Francesco di Gallipoli per cauzione della linea telegrafica da Gallipoli a Zollino.

Firenze, 27 novembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti due depositi sulle polizze mancanti della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione.

Depositi dell'annua complessiva rendita di L. 616 80 fatti da Comboni Giov. Battista di Gargnano per cauzione di esattoria nel comune di Toscolano, giusta le polizze 3546 e 3231 state emesse in data 13 gennaio 1866 e 12 giugno 1868 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano.

Firenze, 2 dicembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza che il Reale Istituto lombardo di scienze e lettere tenne il dì 26 novembre decorso sotto la presidenza del presidente conte Carlo Belgioioso, questi aprì la seduta annunziando al corpo accademico la perdita del membro effettivo Giuseppe Balsamo Crivelli con le parole seguenti:

« La mattina del 17 novembre rendevansi in Pavia gli estremi onori a Giuseppe Balsamo Crivelli, professore dell'Università Ticinese, e membro effettivo di questo Istituto, tolto improvvisamente di vita due giorni innanzi.

« Assistevano al funebre rito la magistratura della provincia e del comune, i professori del R. Ateneo, i membri e i soci di questo Corpo accademico residenti nella detta città. La vostra presidenza era rappresentata dal decano della classe a cui appartenne l'illustre defunto; e un amico del defunto, collega nostro egli pure, tradusse in parole piene di affetto la muta pietà degli astanti.

« Quanta parte di tali omaggi sia dovuta al grande scienziato e quanta all'integerrimo cittadino, lo dirà quello di voi, che avrà l'incarico di commemorarlo con un apposito elogio. Per ora, basterà che io ripeta il suo caro nome, perchè gli antichi e assidui testimoni della sua vita comprendano quanto grave è la perdita toccata a noi e alla scienza.

« Compiuto il corso della medicina, il Balsamo Crivelli s'aggiunse alla schiera di quegli eletti cultori delle scienze naturali, che tanto onore recarono alla patria nostra, quando anguste e incomportabilmente vegliate erano le vie delle discipline liberali. La scienza mutò i collaboratori in amici, e l'alleanza degli studi fu arte di nobile emulazione, piena di fraterne compiacenze, scevra di rivalità. L'ingegno del giovane naturalista che, arrestandosi ad uno degli studi propedeutici della medicina, parve fare oltraggio alla sua prodigiosa versatilità, prese il largo di nuovo, non appena si trovò di fronte al vastissimo dominio della storia naturale. Si può dire che non vi ha parte di esso che non abbia felicemente percorsa. Pose più volte il piede nel terreno vergine della scienza; una, tra le altre, quando vide la *Botrite bassiana*, e perfezionò la scoperta sul calcino del baco da seta; ma più spesso fu l'esploratore sagace e instancabile, che apre la strada alla fortuna di chi ritenta le sue orme.

« Io non precorrerò l'opera del biografo. A lui spetta il discorrere dei pregievolissimi suoi scritti, l'enumerare le fortunate sue ricerche sperimentali, il carteggiare discretamente nel libro intimo della sua vita privata, per mettere in luce molte virtù gelosamente velate dalla sua modestia.

« Ma non tacerò che fui suo discepolo, per avere il diritto di rendergli il tenue tributo della mia gratitudine. Chi udì la sua sapiente parola, chi ebbe la fortuna di provare le amorevoli sue cure, non si fa meraviglia che la scienza, dettata da lui, divenisse per molti la vocazione di tutta la vita

« A me non fu concesso di seguirlo oltre il biennio scolastico di libera elezione; ma potei anch'io riconoscere che i vincoli tra lo scolaro e il maestro non si allentarono mai, da parte sua, a corso compiuto e a programma esaurito. Quando, molti e molti anni dopo, lo rividi qui, egli il primo mi rammentò la scuola, intitolandola *Le belle ore passate insieme nelle aule di S. Alessandro;* e, con quell'ingenua affabilità che nasconde sì bene un atto di grande indulgenza, si chiamò lieto di riavermi collega. Avrei potuto divenire superbo di questa parola; ma poichè ne feci interprete il cuore, e il cuore ha le sue speciali ambizioni, più volontieri io ritorno colla memoria alle *belle ore di S. Alessandro*, quando si doveva alzar di molto il capo per fissare dall'umile panca il venerato maestro ».

Il segretario della Classe di scienze matematiche e naturali accennò i seguenti omaggi presentati all'Istituto:

Opere di Shakspeare, tradotte dal m. e. Giulio Carcano, volume primo, offerto dallo stesso;

La chimica delle fermentazioni, del dottor Adolfo Mayer, traduzione del s. c. prof. Angelo Pavesi, offerta pure dal traduttore; *Opuscoli criminali*, di Pietro Ellero, inviati dall'autore.

Cominciarono poi le letture, e per primo il s. c. prof. Pollacci espose le sue osservazioni *Sulla origine dei solfuri e degli iposolfiti che nelle acque solfuree si riscontrano.* Poi il m. e. professore Buccellati, continuando i suoi studi intorno al progetto di Codice penale presentato dal ministro Vigliani al Senato, trattò *della reiterazione e della recidiva.*

L'autore espose ed approvò pienamente le norme del progetto intorno alla *reiterazione.*

Rispetto alla *recidiva*, dimostrò come il principio razionale seguito dai compilatori, ammettendo la *recidiva impropria*, impedisca la piena applicazione di quelle norme, che si dovrebbero oggi seguire in un Codice, nel calcolo della recidiva.

Rettificò con nuovo ordine gli articoli del progetto, che si riferiscono al *concorso di più persone in uno stesso reato*, subordinando alla classe degli *autori* alcuni agenti delittuosi ritenuti soltanto *complici.*

Offrì finalmente un cenno dei modi di *estinzione dell'azione penale e della pena*, fermando specialmente l'attenzione sulla *prescrizione* e sulla *remissione della parte offesa*, come pure sull'*amnistia*. Questa, data per ragione pubblica è al disopra d'ogni interesse privato; epperò, contro quanto è stabilito nel progetto, l'amnistia, secondo l'autore, dovrebbe estinguere l'azione penale anche nei casi, nei quali per esercitarla è necessaria la querela della parte offesa.

Dopo il prof. Buccellati lesse il m. e. Schiaparelli *Intorno alle sfere omocentriche di Eudosso, di Callippo e di Aristotele.*

L'Istituto passò di poi alla trattazione degli affari interni.

Il segretario Carcano diè notizia di un invito del Ministero a mandar documenti o nuovi lavori per l'Esposizione annessa al Congresso internazionale geografico che si terrà in Parigi nel prossimo marzo. Si deliberò di partecipare l'invito ai membri dell'Istituto, con circolare da unirsi alla lettera di convocazione alla prossima adunanza, per quei documenti che credessero di inviare alla detta Esposizione.

Di poi si procedette, per parte dei membri effettivi pensionati presenti, alla votazione pel conferimento della pensione rimasta vacante per la morte del m. e. Balsamo Crivelli; e a voti unanimi questa pensione fu conferita al m. e. dottor Serafino Biffi.

Si lesse e si approvò il processo verbale della precedente adunanza, e la seduta fu levata alle ore tre e un quarto.

Il Segretario: C. HAJECH.

— Telegrafano da Londra il 3 dicembre che, il 30 novembre, un naufragio ebbe luogo in vista di Ouessant. Il piroscafo *La Plata*, che portava il cavo telegrafico e faceva rotta per l'America del Sud, colò a fondo, e si crede che il capitano e sessanta uomini dell'equipaggio perdessero miseramente la vita in mezzo alle onde. I quindici superstiti dell'equipaggio che si erano imbarcati senza viveri in una scialuppa, furono raccolti ventiquattr'ore dopo dalla nave *Garelech*, carica di emigranti, e da questa furono poi trasbordati sull'*Antenore*, che arrivò a Londra il 3 e potè dare le precedenti notizie riguardo al naufragio del piroscafo *La Plata*.

— Leggesi nei giornali inglesi che il dottore Davey, essendosi ultimamente accinto a fare una operazione alla moglie del signor Simpson, ed avendo avuto la disgrazia di aggravare il di lei stato invece di procurarle la promessa guarigione, fu testè condannato a Londra, dal Banco della Corte della Regina, a pagare alla signora Simpson la somma di 500 lire sterline (12,500 franchi) per danni ed interessi.

— L'*Echo du Parlement* di Brusselle annunzia che cominciando dal primo del prossimo gennaio, alle stazioni ferroviarie di Anversa e di Brusselle per la linea fra queste due città si porranno in vendita dei cuponi senza data e valevoli indefinitamente.

Questi cuponi che dovranno venire acquistati per serie di venti, saranno di tre classi, o semplici o per andata e ritorno. Onde evitare la frode, quando il viaggiatore intenda servirsi del cupone, dovrà presentarsi al guardiano della sala d'aspetto che vi applicherà il bollo della giornata. I biglietti di andata e ritorno non verranno bollati che alla stazione di partenza.

Lo si può chiamare il sistema dei francobolli postali applicato al servizio delle ferrovie. Nessuno sarà più costretto a perder tempo agli sportelli, e coloro che acquisteranno biglietti al momento della partenza saranno in piccolo numero. Il viaggiatore se ne potrà provvedere al-

l'albergo. Le persone che fanno viaggi frequenti ma non abbastanza prossimi per abbonarsi, potranno provvedersi di una serie intera. Altri potranno associarsi per acquistarne una in compagnia, soprattutto nei giorni di movimento eccezionale, e ciò con tanto meno rischio di perdita, in quanto che i cuponi come i francobolli ed i biglietti di Banca di piccolo taglio saranno sempre negoziabili.

Il *Journal de Genève* raccomanda alle Società ferroviarie svizzere lo studio di questa invenzione.

— Il corrispondente di un giornale americano invia dal Kansas la seguente lettera:

« Or fanno due anni, io visitai la regione alla quale trovasi Vittoria, e previdi che, essendo una regione molto propizia per i lavori agricoli e l'allevamento del bestiame, gli agricoltori e gli allevatori vi accorrerebbero numerosi. Essendo ritornato ultimamente a Vittoria, rimasi sorpreso nel vedere che le mie previsioni si erano già realizzate.

« Non fu che alla fine di maggio del 1873 che i primi coloni andarono a stabilirsi a Vittoria, e nel settembre del 1874 io vi potei ammirare molte grandi case costruite in pietra, ed il cui valore variava dai 4000 ai 6000 dollari, nonchè moltissime altre case che si stanno costruendo. A Vittoria il clima è temperato e sano, e vi si trova in abbondanza della cacciagione d'ogni fatta, ad incominciare dal gran bisone americano fino al piviere grigio. A poca distanza da Vittoria trovansi le Montagne Rocciose ove i cacciatori intrepidi possono andare a sfidare l'orso bruno ed i leopardi, nè si può dire che Vittoria sia segregata dal mondo civile, poichè vi passano vicini i treni ferroviari che vanno da Denver a Kansas.

— Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo XII della *Nuova Antologia*, rivista mensuale (Dicembre 1874);

Enrico Heine e i suoi interpreti (Bernardino Zendrini) — L'evoluzione storica dell'idea dell'anima e i sistemi filosofici (Luigi Ferri) — La scorza del globo terrestre (G. Meneghini) — Francesco Petrarca, sua casa in Selvapiana e accusa fattagli di magia (Alberto Rondani) — La leggenda di Valfreda (Emma) — La guerra di Spagna (con carta del teatro della guerra) (Cap. Oreste Baratieri) — Le ultime elezioni politiche in Italia (D. Pantaleoni) — Rivista scientifica (Paolo Mantegazza) — Rassegna musicale (G. A. Biaggi) — Notizia letteraria (R.) — Rassegna politica (X) — Bollettino bibliografico.

DIARIO

Il governo inglese ha comunicato ai giornali una nota resa necessaria dalla versione non ufficiale che era stata pubblicata circa il risultato di una conferenza tenuta lo scorso mese fra il governatore della Costa d'Oro ed i re e capi di questa parte dell'Africa.

Secondo questa nota, gli schiavi della Costa d'Oro sono oggimai perfettamente liberi di abbandonare i loro padroni, seppure lo desiderano, e senza bisogno di dimostrare di essere stati da loro maltrattati. Qualunque tentativo fatto per costringerli a rimanere in servitù sarà punito severamente.

Da questa nuova informazione emerge che il traffico dei negri è assolutamente abolito sulla Costa d'Oro, e che la soppressione completa della schiavitù non è più che una questione di tempo. Essa non dipende che dalle persone e dalla volontà degli schiavi medesimi.

Merita di venir riferito un'incidente del 5 corrente al Parlamento tedesco, in seguito a cui il signor Lasker fu richiamato all'ordine.

Dopo avere qualificate di provocazioni le insinuazioni dei deputati clericali a proposito dell'attentato di Kullmann, il signor Lasker continuò: « Arrivo al mio secondo punto, molto più importante e che desidero sia nettamente chiarito in faccia alla Germania ed all'Europa.

« Non è la prima volta che il signor Windthorst coi suoi spiritosi, ma poco comprensibili discorsi, il signor Ioerg colle sue ironie, ed altri oratori insinuano con stucchevoli argomentazioni che il governo tedesco lavora sistematicamente onde provocare alla guerra la pacifica nazione francese (*Movimento*).

« Signori, io voglio smascherare questa manovra in faccia a tutta la Germania. (*Bene*) E dire che si trovano dei rappresentanti tedeschi i quali si lusingano di poter rovesciare il cancelliere coi loro intrighi segreti, rappresentandolo siccome un uomo che vuole con tutti i mezzi possibili provocare la guerra contro nazioni pacifiche! Io abbandonerei questi deputati ai loro intrighi senza aggiungere una parola di biasimo, poichè essi mi sembrano troppo al disotto dei grandi interessi della Germania, ma lo imputare di tali cose in una pubblica assemblea ai governi tedeschi e tentare con ciò di coalizzare tutti i paesi esteri contro la Germania, questo, signori, è indegno di un rappresentante della nazione! (*Bene. — Rumori*)

« Io voglio caratterizzare questa politica affine che d'ora innanzi tutti gli attacchi di questi signori appariscano alla Germania quel che veramente sono, cioè delitti contro la patria. (*Applausi entusiastici — Agitazione al centro*)

Dietro a queste parole del signor Lasker, il presidente dichiarò di dovere nell'interesse dei lavori dell'Assemblea biasimare la espressione della quale l'oratore si è servito nel chiudere il suo discorso, siccome contraria al regolamento e richiamarlo all'ordine. (*Bravo al centro — Numerosi amici circondano il signor Lasker e lo colmano di congratulazioni*)

La Camera dei deputati del Reichstag austriaco è occupata a discutere il bilancio.

Prima di intraprendere questa discussione essa ha votata la legge sulle Società per azioni. Si spera che la nuova legge preverrà gli abusi che hanno prodotto la catastrofe finanziaria del 1873, costringendo a formalità più rigorose la creazione di nuove compagnie industriali, le quali, in grazia delle soverchie agevolezze delle vecchie leggi, potevano moltiplicarsi all'infinito. La Camera dei deputati non solo non ha combattute le disposizioni del progetto del governo, ma le ha anzi aggravate su parecchi punti.

In Ungheria la situazione parlamentare si complica sempre più.

Non è vero, come fu annunziato, che il ministero abbia vinto nella questione dei dodicesimi provvisori; è vero invece che la maggioranza della Commissione finanziaria ha votato in massima il progetto di legge che autorizza il governo a riscuotere le imposte fino alla votazione regolare del bilancio; ma essa ha subordinata questa autorizzazione a delle condizioni che il signor Ghyczy ha giudicate inaccettabili.

Domenica scorsa ebbero luogo a Parigi gli squittini di ballottaggio per la elezione di cinque consiglieri necessari a compiere il Consiglio comunale.

Il *Journal des Débats* non è in alcuna guisa contento dell'esito delle nuove votazioni: « Noi, esso dice, avevamo suggerito agli elettori di addolcire nello scrutinio di ballottaggio il colore troppo sfogato del nuovo Consiglio comunale. Ma non siamo stati ascoltati. I risultamenti del voto di domenica non hanno fatto che confermare quelli della settimana precedente.

Sopra cinque candidati, un solo figurava nelle liste repubblicane moderate. Al quartiere della Chaussée d'Antin, i conservatori hanno vinto, ma essi avrebbero torto solenne a considerare la sconfitta del signor Delacourtie siccome una loro vittoria. Laonde noi non possiamo che riprodurre le medesime riflessioni che abbiamo fatte allora del primo scrutinio. L'errore è commesso, bisogna subirlo e tentare di prevenirne le conseguenze. I giornali radicali scrivono che il nuovo Consiglio comunale di Parigi maraviglierà il mondo colla sua prudenza. E sia pure. Lo aspettiamo all'opera ».

Scrivono all'*Havas* da Versaglia, 7, che l'idea di un rinnovamento parziale dell'Assemblea, rimessa avanti da Ernesto Picard, sembra guadagnare terreno a sinistra ed al centro sinistro. Si aggiunge che essa non sia categoricamente respinta dal centro destro e dalla destra moderata e che una proposta in questo senso potrebbe benissimo venire presentata all'Assemblea per fatto di taluno o di tutti gli accennati gruppi parlamentari.

La *France* dice che al ministero degli affari esteri si ricevette dal gabinetto di Berlino la comunicazione dell'intenzione di quel governo di entrare in trattative col francese, relativamente alla conclusione di un trattato, che regolerebbe finalmente la questione della proprietà letteraria fra i due paesi.

La Società degli autori avrebbe l'intenzione di proporre l'istituzione, in ogni centro tedesco, d'un rappresentante, al quale sarebbe riconosciuto il diritto di rivendicare, secondo determinate condizioni, la proprietà di ogni opera francese alla sua apparizione in Francia. Questo rappresentante, sottoposto alla legge tedesca, sarebbe pienamente in diritto di difendere il proprio bene contro qualunque usurpazione o riduzione.

È già noto che la Camera dell'Aja votò all'unanimità il bilancio degli affari esteri.

Nel corso delle discussioni che precedettero questo voto, il ministro Van der Does de Villebois fece alcune dichiarazioni degne di nota.

In seguito alla conferenza di Bruxelle il governo russo ha riaperti dei negoziati colle potenze che vi hanno partecipato onde giungere alla codificazione dei diritti della guerra, col mezzo di trattati speciali. Questi negoziati continuano. Il ministro si dichiarò quindi obbligato ad una gran discrezione. Tuttavia egli dichiarò che non apporrebbe mai la sua firma ad un trattato che limitasse le difese dello Stato o le sue libertà.

Un deputato censurò la mozione fatta alla conferenza dal signor de Lansberghe di tenere segrete le discussioni.

Il ministro rispose che il segreto era stato scusabile al principio delle deliberazioni, ma che più tardi si avrebbero potuto provocare i pareri e gli avvedimenti della stampa.

Il ministro dubita del successo di negoziati i quali avessero per iscopo di convocare un Congresso per accordarsi sui mezzi di rendere esecutorii nei diversi paesi i giudizi pronunziati da tribunali esteri.

La convenzione relativa all'*Alabama* traccia delle norme o piuttosto dei principii nuovi del diritto delle genti. Altri di tali principii sono soppressi dalla convenzione medesima. Finora il governo dei Paesi Bassi non è stato invitato ad aderirvi. La risoluzione di Ginevra è basata sul principio che i doveri dello Stato neutrale non si regolano secondo le sue leggi, ma secondo il diritto internazionale.

Il governo sta presentemente studiando questa questione. In ogni caso esso non perderà mai di vista che l'interesse del paese esige la estensione dei diritti dei neutri, piuttosto che la estensione dei loro doveri.

Ora che tutte le potenze hanno aderito al regolamento di organizzazione giudiziaria dell'Egitto, l'insediamento dei tribunali di prima istanza, nei quali avranno posto tre giudici olandesi, e della Corte d'appello avrà luogo tra breve. Questa novità renderà necessarie delle modificazioni nella legge consolare del 1861.

Un deputato ultramontano avendo chiesto l'invio di un rappresentante presso don Carlos, il ministro rispose che il capo riconosciuto del governo spagnuolo è il maresciallo Serrano.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, si fa noto al pubblico che il prefetto della provincia di Roma ha colla rettifica della strada nazionale approvata l'occupazione dei seguenti terreni, tutti posti nel territorio di Acquapendente:

Terreno di proprietà del signor Costantino Emidio, num. di mappa 1381 (al prezzo di lire 395 15);

Del signor Marinelli Antonio, num. di mappa 1387, 1385, 1389 (al prezzo di lire 596 04);

Dei signori Eredi Luigi Puccioni, numeri di mappa 1391, 1392, 1394 (al prezzo di L. 216 12);

Dei fratelli Taurelli, num. di mappa 393 (al prezzo di lire 65 59);

Del signor Campana Antonio, num. di mappa 391, 392 (al prezzo di lire 396 80);

Del signor Falzacappa Marzio, num. di mappa 1522, 1523, 1879 (al prezzo di lire 219 25);

Del signor Giacomo Falzacappa, numeri di mappa 1520, 1584, 1680 (al pr. di L. 1172 24);

Del Convento di S. Francesco di Acquapendente, n di mappa 1350 (al pr. di L. 122 91);

Del signor Falzacappa Mario, num. di mappa 1521 (al prezzo di lire 109 57);

Del Monastero di Santa Chiara di Acquapendente, numeri di mappa 1354, 1351, 1355 (al prezzo di lire 493 50);

Del signor Sermini Carlo, numeri di mappa 1350, 1349 (al prezzo di lire 399 30);

Della signora Mazzoli Francesca, numeri di mappa 1357, 1358 (al prezzo di lire 369 44);

Del Seminario di Acquapendente, n. di mappa 1383 (al prezzo di lire 195 35);

Del Convento di Sant'Agostino di Acquapendente, n. di mappa 1385 (al prezzo di L. 222 62);

Del signor Alessandro Antonaroli, numero di mappa 1625 (al prezzo di lire 281 11);

Del sig. Leali Angelo, num. di mappa 1397, 1401 (al prezzo di lire 887 43);

Del signor Squarcia D. Carlo, num. di mappa 1409, 1410, 1412 (al prezzo di lire 201 08);

Del signor Baldelli Antonio, num. di mappa 1413 (al prezzo di lire 70 28);

Del Convento di S. Francesco in Acquapendente, n. di mappa 1445 (al pr. di L. 324 43);

Del signor Squarcia Carlo, n. di mappa 1574 (al prezzo di lire 203 36);

Del signor Antonio Giuliani, num. di mappa 1446 (al prezzo di lire 222 11);

Del signor Vitali Gioacchino, num. di mappa 1577 (al prezzo di lire 167 90);

Del signor Falzacappa Giuseppe, numeri di mappa 1452, 1453, 1463 (al prezzo di L. 778 80);

Del signor Bucciglioni Gioacchino, num. di mappa 1458 (al prezzo di lire 261 42).

Roma, 3 dicembre 1874.

Per il Prefetto: GUICCIARDI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 9. — Il Ministro Saint-Bon ebbe ieri al teatro civico nuove ovazioni.

Il Ministro è partito stamane per Roma.

PARIGI, 9. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca pel 3 gennaio gli elettori degli Alti Pirenei per eleggere il loro deputato.

NEW-YORK, 8. — A Wichsburg i negri rinnovarono l'attacco contro i bianchi. Tutti i cittadini si sono armati. Le città vicine spedirono soccorsi.

BERLINO, 9. — L'Imperatore nominò il conte Adolfo d'Arnim Boitzemburg, ex-presidente del Distretto della Lorena, a presidente superiore della provincia di Slesia.

TORINO, 9. — Leggesi nel *Monitore delle Strade Ferrate*: Fu firmato tra il Ministro dei Lavori Pubblici e il presidente del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia un compromesso, mediante il quale fu deferita al collegio arbitrale la decisione se occorra l'approvazione del Governo pel trasferimento della sede della Società a Milano.

LONDRA, 9. — Il *Times* pubblica alcune notizie telegrafiche di Lima, in data del 27 novembre, le quali sono contraddittorie, ma dimostrano che continua ad esistere nel paese una certa inquietudine. Gli stranieri residenti a Lima formarono una guardia civica per mantenere l'ordine durante l'assenza del presidente.

VERSAILLES, 9. — L'Assemblea nazionale approvò ad unanimità senza discussione la proposta che dichiara Ranc e Bloncourt, condannati a morte in contumacia, decaduti dal loro mandato di deputato.

Corne fu eletto presidente del centro sinistro con 53 voti sopra 63 votanti.

PARIGI, 9. — L'*Univers* crede di sapere che monsignor Meglia non smentirà le parole attribuitegli nel Reichstag tedesco per la stessa ragione che non verrà risposto all'asserzione di Bismarck che il Papa nel 1870 abbia spinto alla guerra. L'*Univers* soggiunge che simili invenzioni non hanno bisogno di essere smentite perchè il pubblico ne faccia giustizia.

BAJONA, 9. — Dispacci carlisti assicurano che l'attacco dei liberali contro Oyarzun fu respinto. Smentiscono pure che il vescovo d'Urgel abbia abbandonato il carlismo ed annunziano che il maresciallo Serrano è giunto a Logrono.

BOMBAY, 9. — Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite. Furono prese cento fotografie.

Borsa di Parigi — 9 *dicembre*.

	8	9
Rendita francese 3 0[0	62 45	62 70
Id. id. 5 0[0	98 95	99 27
Banca di Francia	3890 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	67 62	67 90
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	292 -	291
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	199 —	199 —
Ferrovie Romane	77	— —
Obbligaz. Lombarde del luglio 1874	251 —	250 75
Obbligazioni Romane	193 —	193 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 16 1[2
Cambio sull'Italia	9 3[4	9 3[4
Consolidati inglesi	92 —	92 1[16

Borsa di Londra — 9 *dicembre*.

Consolidato inglese	da 92 —	a 92 1[8
Rendita italiana	67 3[8	— —
Turco	a 44 1[2	a 44 5[8
Spagnuolo	» 18 1[4	» 18 3[8
Egiziano (1873)	74 3[8	— —

Borsa di Vienna — 9 *dicembre*

	7	9
Mobiliare	236 50	235 75
Lombarde	130	129 75
Banca Anglo-Austriaca	141 -	141 50
Austriache	309 75	307 50
Banca Nazionale	996 —	995 —
Napoleoni d'oro	8 90 1[2	8 89 1[2
Argento	105 70	105 80
Cambio su Parigi	44 15	44 10
Cambio su Londra	110 50	110 55
Rendita austriaca	74 70	74 70
Rendita austriaca in carta	69 65	69 60
Union-Bank	114 50	114 75

Borsa di Firenze — 9 *dicembre*.

Rendita italiana 5 0[0	73 05	contanti
Napoleoni d'oro	22 51	»
Londra 3 mesi	27 54	»
Francia, a vista	110 87	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	790 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1779 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	357 —	»
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1510 —	»
Credito Mobiliare	658 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	250 —	nominale
Banca Generale	420 -	»

Borsa di Berlino — 9 *dicembre*.

	8	9
Austriache	187 —	186 1[2
Lombarde	79 —	78 7[8
Mobiliare	140 1[2	140 3[8
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita turca	43 1[2	43 3[8

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 dicembre 1874, ore 15 45.

Soffiano venti di libeccio assai forti nell'Italia centrale, venti varii e leggeri nel resto d'Italia. Il mare è grosso alla Palmaria e a Livorno. Agitato a Civitavecchia e a San Remo. Calmo o mosso altrove. Barometro asceso di 3 a 9 mm. fra Camerino, Venezia, Moncalieri e in Sardegna; un poco alzato in Terra d'Otranto. Tempo bello nell'Italia meridionale. Cielo nuvoloso o coperto nel nord e nel centro. È segnalata da Parigi l'esistenza di una tempesta sui Paesi Bassi la quale minaccia di estendersi al Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 3	760 8	757 6	754 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	5 8	10 0	11 8	13 0	Termometro
Umidità relativa	83	87	81	81	Massimo = 13 0 C. = 10 4 R.
Umidità assoluta	5 74	7 97	8 32	9 08	Minimo = 1 8 C. = 1 4 R.
Anemoscopio	S. 0	S. 8	S. 11	S. 12	Pioggia in 24 ore 5 mm., 0.
Stato del cielo	0. quasi coperto	0. piove	0. coperto	0. coperto, scirocco	Magneti perturbati. Massimo termometrico alle 9 ore della sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 dicembre 1874

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	72 90	72 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	451 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	75 65	75 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 90	73 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° dicemb. 74	— —	— —	73 40	73 30	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	1228 —	1225 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	430 ½	430 —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	249 ½	249 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	391 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	111 —	109 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 65	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 47	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 13	22 12	— -
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 75 32, 30 fine; 1° sem. 1875: 72 90 cont.
Banca Romana 1225, 1228 cont.
Banca Generale 430 1[2.
Banca Italo-Germanica 249 1[2.
Compagnia Fondiaria Italiana 110, 105 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

N. 107.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 18 dicembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla riduzione, ristauro e sopraelevazione dei residuali ambienti dell'ex-monastero di Campo Marzio in Roma, onde collocarvi gli archivi dello Stato, come pure alla costruzione degli scaffali necessari sia con legname nuovo, sia con legname da ricavarsi dalla demolizione delle antiche scaffalature, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 26,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 5 dicembre corrente, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 successivi, come all'articolo 11 del capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2600.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di delibera, e sarà data in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato calcolate al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 dicembre 1874.

Per detto Ministero

6869 A. VERARDI Caposezione.

CREDITO SICILIANO

Consiglio Superiore

I signori azionisti che non hanno ancora eseguito il versamento dell'8°, 9° ed ultimo decimo chiesti sulle loro azioni, dovranno eseguirlo entro tutto il 26 dicembre prossimo.

In difetto l'Amministrazione farà eseguire la vendita dei loro titoli all'asta pubblica a termine dell'art. 153 Codice di commercio e 7 dello statuto sociale.

Torino, 17 novembre 1874.

6607 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

La pensionaria Perocca Marianna ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n° 111313 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire centosettantadue, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato qualora, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

Roma, il 18 novembre 1874.

6865 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

AVVISO.

Si fa noto che l'esercizio dello spaccio all'ingrosso di Agnone, indicato nell'avviso di concorso di questa Intendenza 13 novembre scorso, è rimasto oggi aggiudicato al signor Ruggiero Apollonio di Camillo, verso una provvigione od indennità percentuale di lire quindici e centesimi venti per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire quattro e centesimi dieci per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si diffida perciò il pubblico che il termine utile pel miglioramento della indicata aggiudicazione, con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo delle suddette provvigioni, scadrà il sedici dicembre 1874, alle ore undici antimeridiane.

Campobasso, 1° dicembre 1874.

Visto — *L'Intendente:* BOTTESINI.

6850 *Il Primo Segretario:* RAMASSO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

AVVISO DI CONCORSO.

Per essersi resa vacante la rivendita sali e tabacchi n. 2 nel comune di Bedizzole, aggregata al magazzino di vendita privative in Lonato, per la levata dei generi, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località che verrà indicata.

Lo smercio verificatosi nell'anno scorso fu di lire 5801 10 in tabacchi, di lire 5513 61 in sali; quindi lire 11,314 71 in complesso.

Quello verificatosi dal 1° gennaio al 30 settembre corrente anno fu in tabacchi di lire 4581 40, in sali di lire 4826 00; quindi in complesso di lire 9407 40.

Il reddito lordo di essa rivendita costituito dalla differenza che passa tra il prezzo d'acquisto al magazzino e quello di vendita al pubblico, derivante dallo smercio dei soli tabacchi, da computarsi sulla media dei tre anni 1871, 72, 73 è di lire 641 13.

La provvigione fissa per lo smaltimento del sale è di lire 1 50 per quintale.

L'esercizio verrà conferito a norma della legge 2 settembre 1871, num. 459 — Serie seconda.

Chi vi aspirasse dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta corredata:

1° Dal certificato di buona condotta;

2° Dall'attestato giudiziario;

3° Dall'attestato politico, comprovante che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente;

4° Dal certificato sulla condizione economica;

5° Dallo stato di famiglia, più da tutti gli altri documenti costatanti i titoli speciali che potessero suffragare la domanda del ricorrente.

I pensionati siano militari, impiegati o vedove, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine per la presentazione delle istanze è di un mese, decorribile dal giorno in cui il presente avviso verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo periodo di tempo le istanze che ancora venissero presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese di stampa del presente avviso, nonchè quelle di pubblicazione e d'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma della summentovata legge, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Brescia, addì 1° novembre 1874.

6722 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

BANCA INDUSTRIALE TOSCANA

FIRENZE, VIA DE' SERVI, N. 2*bis*

A tenore dell'articolo 37 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel dì 15 dicembre prossimo, a ore 1 pom., in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

Ordine del giorno:

1° Elezione di 7 consiglieri in surrogazione dei seguenti usciti d'ufficio per anzianità di nomina:

Signori: **Berend Emilio; Cambray Digny (De) conte avvocato Tommaso; Fossi Giorgio; Maquay Giorgio; Valensin Moisè; Torrigiani marchese Pietro; Vivante Felice,**

i quali sono rieleggibili.

2° Elezione di 2 censori effettivi e 2 supplenti in surrogazione dei seguenti usciti d'ufficio:

Signori: **Todesco dott. Elio e Borri Raffaello** effettivi — **Rignano Alberto e Volpini Cesare** supplenti,

i quali sono pure rieleggibili.

Si ricordano le norme stabilite dal detto statuto negli articoli qui appiedi trascritti, per munirsi dei poteri necessari all'ammissione all'assemblea generale.

Firenze, 25 novembre 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

UBALDINO PERUZZI.

Estratto dello statuto.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti possessori di cinquanta azioni almeno o dei relativi certificati provvisori.

Esse dovranno essere depositate otto giorni prima della riunione dell'assemblea generale nell'ufficio della Società, ritirandone il biglietto d'ammissione, nel quale sarà indicato il numero delle azioni depositate e dei relativi voti.

Art. 34. L'azionista avrà facoltà di farsi rappresentare da altro azionista, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto d'ammissione. 6686

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA per l'appalto di forniture di sale.

Si notifica che nel giorno 14 gennaio 1875 ad un'ora pomeridiana sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) un'asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di sale granito occorrente ai magazzini di deposito indicati nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascuno di essi la quantità presuntiva di sale da provvedersi.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso questo Ministero (Direzione generale delle Gabelle, Divisione 5ª), non che presso l'Intendenza di finanza di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Pesaro, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira debitamente suggellate;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale, e l'ammontare della fornitura in ragione delle quantità presunte del sale da fornirsi, moltiplicate per i rispettivi prezzi;

3° Essere garantite da una somma pari a quella indicata nella colonna 4ª del sottostante specchio, mediante deposito da farsi presso la Tesoreria provinciale di Firenze in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del consolidato 5 per 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia;

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio. La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è indicata nel seguente specchio (colonna 5ª) e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del consolidato 5 per 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copia del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario.

Indicazione della quantità di sale da provvedersi.

PROVINCIE in cui sono situati i magazzini da provvedersi	MAGAZZINI di deposito da provvedersi	QUANTITÀ per magazzino	SOMME da depositarsi per concorrere all'asta	CAUZIONE occorrente per l'esecuzione del contratto	EPOCHE DELLA CONSEGNA
1	2	3	4	5	6
		Quintali Kil.	Lire C.	Lire C.	
VENEZIA	Venezia	100,000 »	7,000 »	48,000 »	Entro l'anno 1875.
PESARO	Pesaro	7,000 »			Da maggio a settembre 1875.
ANCONA	Senigallia	33,000 »			16,500 quintali nei mesi di luglio, agosto e settembre del 1875 e 16,500 nei mesi di luglio, agosto e settembre 1876.

Firenze, addì 1° dicembre 1874.

6817 *Il Direttore Capo della 5ª Divisione:* BOSIO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI BOLOGNA (N. 6)

Modello N. 9. § 33 dell'Istruzione.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 novembre 1874 scorso per la provvista di effetti di militare corredo è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i seguenti ribassi:

INDICAZIONE degli oggetti	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Ribasso ottenuto per 100	INDICAZIONI
Scarpe	12	500 paia	7 50	3750 »	11 51	Da introdursi nel magazzino del distretto in Bologna metà di cadun lotto entro tre mesi dalla data di approvazione del contratto, il rimanente entro due mesi dopo effettuata la prima consegna.

Epperciò si re a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 21 dicembre alle ore 10 a. m. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Dato in Bologna, addì 6 dicembre 1874.

6857 *Il Direttore dei Conti:* C. SBARBARO.

Avviso di deputa di perito.

Si fa noto che sotto il giorno 9 dicembre corrente è stata avanzata istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo all'effetto di ottenere la nomina di un perito onde elevare la stima degli infrascritti stabili pignorati con verbale 1° luglio 1867 dall'usciere De Luca ad istanza della nobil donna signora Maria Buoncompagni vedova Ojetti, possidente, domiciliata in Roma, ed a carico del nobil uomo signor conte Pietro Bruno di S. Giorgio, domiciliato in Bieda.

Descrizione dei fondi.

1° Tenuta denominata il Terzolo, il di cui terreno è di qualità seminativo, pascolivo, di oltre rubbia trecento, confinante da una parte i beni dell'ecc.ma casa Torlonia, d'altra parte i beni comunali di Bieda, e dall'altra il fiume Mignone, salvi, ecc.

2° Tenuta denominata il Comunale, il di cui terreno è di qualità seminativo, pascolivo, di oltre rubbia duecento, a confine da una parte il fosso detto la Vesca, da un'altra parte il territorio di Barbarano, e dall'altra i beni della comunità di Bieda, salvi, ecc.

3° Piccola tenuta denominata Pratarello, di qualità seminativa e pascoliva, di circa rubbia trenta, confinante i beni comunali di Bieda da una parte, e dall'altra quelli del signor Lorenzo Giustiniani, salvi, ecc.

4° Casa di abitazione, composta del primo piano abitabile con dieci vani e tinello con cucina a pianterreno, a confine superiormente al detto piano i beni di Giuseppe Monaci, dall'altra parte i beni di Maddalena vedova Rossini, con giardinetto contiguo e cantina posta sulla piazza denominata la Palazzina.

Viterbo, 9 dicembre 1874.

6876 F. SALVATORI proc.

R. Tribunale civile di Roma.

L'anno 1874 il giorno 5 dicembre,

Ad istanza dei signori Raffaele Ingenito e dott. Giovannangelo Simoncelli, domiciliati a Napoli ed elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Giuseppe Borghi, via Cacciabove, n. 22, da cui sono rappresentati,

Io Francesco Fausti usciere del tribunale civile e correzionale di Roma ho, a senso dell'articolo 141 del vigente Codice di procedura civile, nuovamente citato i signori barone Luigi Giuseppe Cauli padre ed amministratore dei minori Alfredo e Teresa, non che i coniugi marchesa Luisa Lancellotti e marchese Vito de Esho a comparire innanzi la quinta sezione del tribunale civile di Roma all'udienza destinata per il giorno cinque gennaio 1875 per l'effetto di proseguire il giudizio ivi pendente tra gli istanti ed i coniugi Niccola Nisco ed Adele Nisco de Stedingh, per la condanna della medesima a pagare agli istanti suddetti quella parte di prezzo che per effetto dell'istrumento del giorno 7 luglio 1873 pel notaro Siciliano di Napoli va da essa dovuto al principe Carmine Lancellotti, e che resta libero, dopo pagati i creditori inscritti per la parte che lo riguarda, diritto in virtù di solenni giudicati e sentenza del pretore del mandamento di Chiaja in Napoli 19 agosto 1873, ai quali, ecc., ecc.

6879 FRANCESCO FAUSTI usciere.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del dì 31 agosto 1874 ha ordinato alla Tesoreria generale di Caserta di pagare pure al cointeressato Ferdinando Trocchia la parte spettante al defunto Michelangelo Trocchia dei due mandati della Cassa di depositi e prestiti di questa provincia, segnato l'uno col n. 33099, per la somma di lire millecentouno e centesimi 37, e l'altro col n. 33100, per interessi su detta somma.

Santa Maria Capua Vetere, li 11 novembre 1874.

6545 L'incaricato SILVIO PEPE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

Avviso d'incanto.

Nella strada provinciale da Campobasso a Gildone deve costruirsi a spese della provincia un ponte in fabbrica a cinque luci sul torrente Tappino, a norma del progetto compilato dall'ufficio tecnico provinciale nel 10 luglio 1873, per la somma di L. 62,000, superiormente approvato.

Essendo però riusciti senza effetto gl'incanti annunziati con gli avvisi del 1° e 18 giugno di questo anno per appaltare a cottimo completo la costruzione di detto ponte, l'Amministrazione provinciale ha consentito che lo importo della suindicata opera (previsto nel progetto per L. 62,000, come sopra è detto) fosse aumentato a L. 64,000, aggiungendosi cioè lire duemila per le maggiori spese di esaurimenti di acqua che eventualmente potessero occorrere nelle fondazioni, ed ha disposto che sul prezzo così accresciuto si procedesse a relativi atti di pubblico incanto per lo appalto a cottimo.

Si porta quindi a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 4 dello entrante mese di gennaio all'ora una p. m. si procederà al suddetto pubblico incanto a ribasso col mezzo della estinzione delle candele, nell'ufficio di prefettura in Campobasso, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, per appaltare a cottimo completo la costruzione di detto ponte. Quindi s'invitano tutti coloro che intendono concorrervi a presentarsi nel giorno, nell'ora e nel luogo sopra indicati per fare le loro offerte in diminuzione della detta somma di L. 64,000, osservandosi nella licitazione le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti non saranno ammessi a licitare se non previa la presentazione di un attestato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di loro domicilio non che di altro certificato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi per assicurare che l'aspirante ad appalti di simil genere abbia la capacità di ben eseguire le relative opera. Oltre a ciò dovrà il concorrente, nel momento della licitazione, fare il deposito di lire quattromila in contante, od in biglietti di Banco, oppure in rendita del Debito Pubblico ragguagliata al corso del giorno del deposito e ciò a titolo di cauzione provvisoria.

Le somme come sopra depositate verranno restituite appena compiuta la licitazione, tranne quella appartenente al deliberatario la quale rimarrà presso l'Amministrazione provinciale fino a che egli non si sarà presentato alla stipulazione del relativo istrumento e non avrà data la cauzione definitiva in L. 12,000 per garentia decennale dell'opera e presentato il fideiussore.

L'opera dovrà essere completata nel periodo di due anni a datare dall'epoca del verbale di consegna che avverrà nella primavera del 1875.

L'importo dell'opera stessa sarà pagato dalla provincia all'appaltatore per lire ventimila nell'anno 1875 e per la somma residuale in eguali rate annuali successive di lire diecimila, tranne l'ultima quota che corrisponderà alla somma residuale del prezzo risultante dall'appalto.

Tanto l'appaltatore quanto il fideiussore dovranno eleggere il loro domicilio in Campobasso.

Le spese per gli atti d'incanto e dell'istrumento, compresa la tassa di registro, saranno a carico dell'appaltatore.

È riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanto.

Il progetto dell'opera corredato dei relativi disegni e dei due capitolati trovasi depositato nella segreteria della Deputazione provinciale ove chiunque può prenderne conoscenza in tutte le ore d'ufficio.

I termini fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno all'ora una p. m. del giorno 19 dell'entrante mese di gennaio.

Campobasso, 1° dicembre 1874.

Per la Deputazione Provinciale

6834 *Il Segretario Capo:* A. RICCIUTI.

Società Anonima Italiana

PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

(COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA)

Si prevengono i signori azionisti che con deliberazione delli 21 corrente novembre il Consiglio di amministrazione ha deciso la chiamata del 8° versamento di L. 50 sulle azioni sociali di ultima emissione portanti i numeri dal 40,001 in avanti. Il detto versamento dovrà eseguirsi in due rate di L. 25 ciascuna, la prima dal giorno 1° al 10 gennaio 1875; la seconda dal 1° al 10 febbraio detto anno.

Sarà computato nella prima rata l'importo del cupone 2° semestre 1874 in L. 3 25. Scaduto il termine prestabilito si procederà a termini di legge e dello statuto sociale contro le azioni non regolarizzate.

I versamenti si eseguiranno:

A **Roma**, presso la Compagnia Fondiaria Italiana, via Banco S. Spirito, n° 12.
» **Firenze**, » via de' Fossi, n° 4.
» **Torino**, presso la Banca di Torino.
» » presso i signori U. Geisser e C.
» **Milano**, presso i signori Vogel e C.
» **Napoli**, presso la Banca Napoletana.
» **Venezia**, presso la Banca di Credito Veneto.

Roma, li 25 novembre 1874.

6671 Il Consiglio d'Amministrazione.

6821

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Avviso di secondo incanto

per l'appalto per un sessennio della Tessitoria esistente nel Penitenziario di Castelfranco dell'Emilia.

Riescito deserto il primo esperimento d'incanto per l'appalto della Tessitoria sopradetta, si deduce a pubblica notizia che il giorno 23 corrente ad un'ora pomeridiana presso questa prefettura, alla presenza del signor prefetto o di un suo incaricato, si procederà, col metodo della candela vergine, al secondo esperimento per l'appalto della lavorazione suddetta, nel quale si farà luogo all'aggiudicazione anche quando si presenti un solo offerente, e alle condizioni seguenti, cioè:

1. L'appalto vien fatto sotto l'osservanza generale del capitolato 15 luglio 1871 pel servizio di fornitura degli stabilimenti penali del Regno (articoli da 212 a 214, da 216 a 227 inclusivi), e in base ad un capitolato speciale di cui si specificano intanto qui sotto le condizioni più importanti, visibile (come il primo) presso questa prefettura e presso la Direzione del penitenziario anzidetto.

2. La durata dell'appalto è stabilita per anni sei, decorrendi quattro mesi dopo la stipulazione del contratto.

3. L'asta sarà aperta sui prezzi di mano d'opera descritti nella tariffa in calce al presente avviso.

4. L'appaltatore dovrà mantenere sempre attivi cento telai, più occupare il necessario numero di detenuti nelle operazioni accessorie.

5. Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 1000 in biglietti di Banca o in cedole del Debito Pubblico al corso di Borsa, ed ogni aspirante dovrà giustificare la sua idoneità e moralità colla produzione di appositi certificati.

6. La cauzione da darsi dal deliberatario è stabilita in un capitale nominale di lire quattromila, ossia in una cedola come sopra della rendita di lire 200.

7. Le spese tutte di pubblicazione, di registrazione e quante altre attengano al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

8. Il termine utile per presentare l'offerta di aumento del ventesimo scade ad un'ora pomeridiana del giorno 11 gennaio p. v. anno 1875.

Bologna, 3 dicembre 1874.

Il Segretario incaricato: P. TESTONI.

Tariffa delle lavorazioni col prezzo rispettivo.

Numero del campione	Qualità del campione	Prezzo pattuito
		Al metro
1	Tela di lino bianca o greggia dal n. 50 a 80 inclusivo, larga 90 centimetri . . . . . L.	— 19
2	Tela di lino bianca o greggia colorata alla piana o a spina dal n. 20 al 35 inclusive, alta 80 centimetri . . . . »	— 10
3	Tela a opera, mantileria o asciugamani di lino bianco o colorato a calcole, macchinetta o Iacquard, alta 75 centimetri dal n. 18 al 30 inclusivo . . . . »	— 12
4	Tela grave di lino, canape o iute bianca, greggia o colorata, liscia o spinata dal n. 12 al 20 anche a due navette, larga 80 centimetri . . . . »	— 07
5	Bordati, fazzoletti, rigatini e traliccì di cotone dal n. 16 al 24 inclusivo ad una o più navette, alti 75 centimetri . . »	— 06
6	Tela da fodera di lino o di canape bianca, greggia, colorata, liscia o spinata dal n. 12 al 25, detta filo in dente, alta 75 centimetri . . . . »	— 05
7	Tela d'imballaggio e da sacchi liscia o spinata di stoppa o di iute a filo semplice e doppio dal n. 0 al 16 inclusivo, alta 80 centimetri . . . . »	— 05
8	Idem idem idem . . . . »	— 04
9	Striscie di canape greggia o bianca o di iute dal n. 8 al 18 inclusivo, larga 20 centimetri . . . . »	— 02
		Ogni capo
10	Annodatura del penero degli asciugamani . . . . »	— 05
	NB. *Il prezzo varierà proporzionalmente in ragione della maggiore o minore altezza da valutarsi però pei primi tre tessuti di mezzo centesimo per ogni cinque centimetri, per gli altri di un quarto di centesimo ogni cinque centimetri e al nono e decimo invariabile.*	

Lavoranti a giornata fissa addetti alle operazioni accessorie.

A	Scrivanelli	Al giorno	L. — 80
B	Assistente	id.	» — 70
C	Orditore.	id.	» — 80
D	Spolinaio	id.	» — 40
E	Incannatore	id.	» — 40

BANCA ROMANA 6875

Situazione al 30 novembre 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L. 33,983,664 08
Numerario in cassa		» 20,280,000 20
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866) . . .		» 10,000,000 »
Conti correnti con garanzie		» 4,540,182 47
Conti diversi		» 3,622,482 32
Fondi pubblici.		» 3,490,754 54
Beni stabili		» 1,962,861 09
Conto col Tesoro Nazionale		» »
Azioni da emettere 3ª serie n° 5000.		» 5,000,000 »
Azionisti in saldo azioni 2ª serie		» »
Esattoria comunale di Roma.		» 687,219 98
Cassa di depositi e prestiti, conto cauzioni		» 1,499,360 »
Somma l'attivo		L. 85,146,554 68
Spese dell'Esercizio in corso	L. 526,097 76	
Cuponi pagati 2° semestre 1874	» 125,000 »	» 651,097 76
		L. 85,797,652 44

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni		L. 15,000,000 »
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza.		» 1,761,931 81
Biglietti in circolazione		» 48,011,066 »
Conti correnti disponibili		» 1,480,199 44
Assegni e conti non disponibili		» 4,471,405 70
Conti diversi		» 2,877,195 26
Conto col Tesoro Nazionale		» 6,740 31
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		» 10,000,000 »
Mandati all'ordine		» 67,273 14
Somma il passivo		L. 83,668,802 66
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 1,553,421 29	
Risconto 31 dicembre 1873	» 575,428 49	» 2,128,849 78
		L. 85,797,652 44

Corso medio delle azioni, L. 1101.

Roma, 5 dicembre 1874.

Visto — *Per il Governatore* V. TROCCHI. Visto — *Il Commissario* G. MIRONE. *Il Capo Contabile* S. PIOMBINI.

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Via Borgogna n° 5

L'Assemblea generale dei soci è convocata pel giorno di domenica 20 dicembre p. v., alle ore 11 ant., nel locale del Comando della Guardia Nazionale in Milano, piazza dei Mercanti, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente dell'Assemblea;

2° Rapporto del direttore sull'andamento e i risultati dell'esercizio 1874;

3° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione, sui provvedimenti amministrativi presi nell'esercizio 1874;

4° Provvedimenti a prendersi per il saldo dei compensi dell'esercizio 1874, malgrado le maggiori passività dell'annata, e proposte per un nuovo sistema di tariffa, e di altri provvedimenti diretti a meglio assicurare i pagamenti integrali degli indennizzi, avuto riguardo:

a) alla proposta di alcuni soci di un prestito volontario;

b) alla mozione del socio signor Diego Beltramini appoggiata dal Comitato di vigilanza e da alcuni influenti soci di Vercelli, nonchè da vari soci di altre provincie;

c) ad altre proposte di indole diversa presentate da altri Comitati, ed eventuali riforme degli articoli 9, 11, 12, 13, 15, 18, 21 e 22 dello statuto;

5° Relazione della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1873;

6° Autorizzazione al Consiglio di far pratiche per le esazioni delle partite arretrate dell'Ex-Mutua Veneta, addivenendo anche, ove occorra, a transazioni;

7° Nomina della Commissione di revisione del bilancio 1874;

8° Nomina della Commissione per la tariffa 1875 e relativo mandato;

9° Nomina del membro del Consiglio d'Amministrazione rappresentante la provincia di Cremona in rimpiazzo al defunto signor Barbò nobile Giulio e nomina dei membri dello stesso Consiglio, in sostituzione ai cessanti per anzianità:

Signori: Maluta cav. Carlo, rappresentante la provincia di Padova.
Peretti dott. Natale, idem di Rovigo.
Franceschi dott. Sebastiano, idem di Treviso.
Bembo conte cav. Pier Luigi, idem di Venezia.
Clementi dott. cav. Bortolo, idem di Vicenza.

10° Nomina dei supplenti nel Consiglio d'Amministrazione in rimpiazzo dei cessanti signori Zani dott. Giacinto e Bruni ing. Francesco.

Milano, li 24 novembre 1874.

Il Presidente

ALFONSO LITTA MODIGNANI.

Il Direttore Ing. FRANC. CARDANI. 6822 *Il Segretario* MASSARA dott. FEDELE.

CAMERANO NATALE Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.